

DICONO DI NOI

CITTADINO DI LODI	12/06/2018	29	Juventus Club: gita a Lerici, Portovenere e Cinque Terre <i>Redazione</i>	2
NAZIONE LA SPEZIA	12/06/2018	46	Crociera e premi Domani la festa = I lettori hanno scelto... il caffè Crociera come primo premio <i>Redazione</i>	3
NAZIONE LA SPEZIA	12/06/2018	49	Bagnino aggredito da venditori irregolari Potenziati i controlli = Bagnino aggredito da venditori irregolari Giro di vite per la sicurezza in spiaggia <i>Redazione</i>	5
NAZIONE LA SPEZIA	12/06/2018	49	L'artista yano premiato a tokio: vernazza "tifa" per lui <i>Redazione</i>	7
SECOLO XIX GENOVA	12/06/2018	21	Lo chef che porta il baccalà sul National Geographic <i>Licia Casali</i>	8
SECOLO XIX LA SPEZIA	12/06/2018	21	Razzia di biciclette a Levanto e nelle frazioni <i>P.s.</i>	10
SECOLO XIX LA SPEZIA	12/06/2018	21	Nuove corse serali per le navette Atc delle Cinque Terre <i>Patrizia Spora</i>	11
SECOLO XIX LA SPEZIA	12/06/2018	22	Parco, la Regione impone i nomi <i>Alessandro Grasso Peroni</i>	13
SECOLO XIX LA SPEZIA	12/06/2018	24	Lettere - Solidarietà al bagnino <i>Posta Dai Lettori</i>	14

Juventus Club: gita a Lerici, Portovenere e Cinque Terre

■ Gita a Lerici, Portovenere e alle Cinque Terre per lo Juventus club di Melegnano: si è conclusa così la stagione del sodalizio guidato dal presidente Renato Boiocchi e dal suo vice Max Curti, i cui iscritti sabato hanno organizzato ben due bus per partecipare alla gita in terra ligure. Oltre un centinaio di tifosi hanno preso parte all'evento che formalmente conclude la favolosa stagione 2017/18. Ma sono già aperte le iscrizioni in vista della prossima annata: come di consueto il direttivo si ritrova ogni lunedì dalle 21 nella sede dell'hotel-ristorante Il Telegrafo in via Zuavi 54. ■

MELEGNANO



Peso: 16%

LA TAZZINA D'ORO

Crociera e premi Domani la festa

■ A pagina 10



I lettori hanno scelto... il caffè Crociera come primo premio *Appuntamento domani alle 16 nella sede di Confcommercio*

- LA SPEZIA -

APPUNTAMENTO domani pomeriggio, alle ore 16, nella sede della Confcommercio La Spezia in via Fontevivo 19, per la festa finale del gioco "La tazza d'oro", terminato domenica 3 giugno con la pubblicazione dell'ultimo tagliando.

PER QUASI tre mesi i nostri lettori hanno potuto votare il loro bar preferito, inviando alla redazione i tagliandi pubblicati sul nostro giornale. E per tre mesi "La Nazione" ha valorizzato ogni giorno, con interviste e fotografie, le storie imprenditoriali dei 127 bar che hanno partecipato al gioco promosso in collaborazione con Confcommercio La Spezia. La risposta dei baristi, entusiasti dell'iniziativa, è stata il premio per il nostro impegno.

TANTI i premi che saranno consegnati oggi. Al primo classificato spetterà una crociera per due persone offerta da Confcommercio con il sostegno di una azienda di cui sveleremo poi il nome, partner della Nazione per tutta la durata del concorso. Al secondo, offerto dal tour operator Arbaspaa, un viaggio nella tradizione vinicola nelle terrazze patrimonio dell'umanità

Unesco con la guida di Alessandro, vignaiolo locale e membro della fondazione Manarola Cinque Terre impegnata nella salvaguardia del territorio. Al terzo classificato un trolley da viaggio dell'American Tourist Samsonite offerto da Arpel Boutique di via Sarzana a Migliarina.

AL 4° E AL 5° classificato andrà un corso di formazione (da scegliere

tra quelli obbligatori per legge e quelli non obbligatori, entro il 31 dicembre del 2019) offerto da Confcommercio del valore di 150 euro; ai baristi classificati dal 6° al 10° posto andrà un corso di formazione del valore di 100 euro. A tutti coloro che si sono classificati dal 1° al 15° posto sarà donata una targa ricordo. Vi aspettiamo domani pomeriggio per salutarci e gustare tutti insieme... un buon caffè.



Peso:1-7%,46-56%

La classifica finale

I LOCALI SCELTI DAI LETTORI CHE RICEVERANNO I RICONOSCIMENTI

1	CRASTAN BAR FANCIULLI Corso Cavour, La Spezia	5635
2	BAR MUCCINI Piazza Muccini, Sarzana	5540
3	DREAMLAND Via Veneto, La Spezia	4975
4	BAR LA LORY Via Buonviaggio, La Spezia	4800
5	BAR L'IDEA Corso Cavour, La Spezia	3968
6	CAFFETTERIA CRASTAN Piazza Mentana, Sarzana	3891
7	BAR POZZUOLO San Terenzo, Lerici	2879
8	CAFFETTERIA ILLICE Via Roma, La Spezia	2018
9	BAR EUROPA Via Veneto, La Spezia	1972
10	BAR ZERO MENO San Benedetto, Riccò del Golfo	1674
11	SPACCIO OSPEDALE RITA , Via Veneto, La Spezia	1384
12	NEW GALLERY BAR Via Veneto, La Spezia	1348
13	IL BAR DEL CAPO Piana Battolla, Follo	1239
14	JOLLY BAR Via di Monale, La Spezia	1122
15	BAR JOY Mazzetta, La Spezia	1082



IN VETRINA Marco Fanciulli e lo staff del bar Crastan; Danilo Aprigliano e Alan Grattarola del Muccini; Luana di Ruocco del Dreamland



Peso:1-7%,46-56%

ALLARME A MONTEROSSO

Bagnino
aggredito
da venditori
irregolari
Potenziati
i controlli

■ A pagina 13

Bagnino aggredito da venditori irregolari Giro di vite per la sicurezza in spiaggia *Monterosso, in servizio anche una stazione mobile dei carabinieri*

– MONTEROSSO –

LA STAZIONE mobile dei carabinieri per vigilare sull'estate monterossina. Con un occhio anche alla situazione dei venditori abusivi che vessano i turisti e occupano spiagge e passeggiata. È una novità importante sul fronte della sicurezza e della legalità quella introdotta dallo scorso week end nel borgo delle Cinque Terre, che da qualche anno 'soffre' l'abbondante presenza di venditori ambulanti abusivi. Dopo la 'guerra' dell'anno scorso avviata dal Comune – si ricorderanno i 'picchetti' in spiaggia del sindaco per allontanare gli abusivi e invitare i turisti a non acquistare la merce promossa dai venditori non in regola con le autorizzazioni – quest'anno l'amministrazione guidata da Emanuele Moggia cerca di farsi trovare pronta: da venerdì scorso e per ogni week end, la 'caserma' mobile dei carabinieri sarà

appostata a Fegina, nel cuore dell'area balneare e turistica, per scoraggiare non solo la vendita abusiva, ma anche altri fenomeni di stagione come i borseggi.

«**LA PRESENZA** della stazione mobile arriva grazie alla decisione, maturata alcuni mesi fa, dal Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica – spiega il sindaco Emanuele Moggia –. Per questo ringrazio il prefetto Antonio Garufi e il colonnello del comando provinciale dell'Arma, Gianluca Valerio. Quest'anno l'inizio è stato promettente: la situazione legata ai venditori abusivi mi sembra migliorata, e anche i recenti controlli sulla passeggiata e nelle spiagge hanno portato a buoni risultati». Certo è che se da una parte l'amministrazione può contare sull'apporto dell'Arma, dall'altra lo stesso comune delle Cinque Terre si trova di fronte all'impossibilità di assumere altri vigili urbani stagionali per aumentare il mo-

nitaggio e i controlli in paese e in spiaggia. «Purtroppo ci sono vincoli sulle assunzioni che non ci permettono di aumentare l'organico senza incorrere in qualche rilievo della Corte dei conti – spiega il sindaco – ma devo dire che i controlli, anche da parte delle forze dell'ordine, non mancano». L'avvento della stazione mobile arriva a pochi giorni dall'aggressione, da parte di un paio di venditori abusivi, ai danni di un bagnino la cui 'colpa' era stata quella di cercare di interrompere i comportamenti vessatori nei confronti delle persone in spiaggia. Sulla vicenda è intervenuto anche il deputato della Lega, Lorenzo Viviani che ha incontrato il sindaco Moggia: «Esprimo la mia solidarietà al bagnino aggredito. Episodi simili sono intollerabili. Non ci sono

abbastanza forze dell'ordine a disposizione. Il Sindaco si è già impegnato l'anno scorso per contrastare il fenomeno, ma lo Stato lo ha lasciato solo. Dobbiamo invertire la rotta.

Assunzioni mancate

Per i controlli del territorio il sindaco Moggia aveva tentato anche l'assunzione di polizia locale stagionale. In aiuto all'amministrazione locale è arrivata l'Arma dei carabinieri con un servizio aggiuntivo. I militari saranno tutti i fine settimana nell'area a mare di Fegina

Lo scorso anno

Per fronteggiare gli ambulanti abusivi, lo scorso anno il sindaco non aveva esitato a mettere in atto azioni di 'picchettaggio' in spiaggia per allontanare gli irregolari, invitando i turisti a non comprare la merce proposta dai venditori non in regola con le autorizzazioni



Peso:1-3%,49-51%



Rafforzati i controlli contro gli abusivi. Emanuele Moggia



Peso:1-3%,49-51%

L'ARTISTA YANO PREMIATO A TOKIO: VERNAZZA "TIFA" PER LUI

Un giovane artista italo svizzero sarà premiato oggi al Japon media arts Festival a Tokio. Yann Martins 'Yano' è cresciuto a Vernazza, ha frequentato le scuole a Vernazza e Monterosso, si è diplomato al Fossati della Spezia e si è laureato a Firenze. Ha conseguito un master in comunicazione visiva alla scuola superiore di arte a Basilea, dove vive e lavora per un gruppo di ricerca della facoltà. Tutta Vernazza tifa per lui.



Peso:5%

PER TRE GIORNI LA TROUPE HA BATTUTO LA CITTÀ

Lo chef che porta il baccalà sul National Geographic

Il programma televisivo dell'italo-canadese David Rocco alla scoperta dei sapori e dei locali tipici del centro storico

LICIA CASALI

PESTO e cappon magro, panissa e farinata, baccalà e ravioli au tuccu. Un'esplosione di gusti liguri contagerà oltre 150 paesi nel mondo, grazie allo chef italo-canadese David Rocco che ha appena finito di girare a Genova una puntata della sua trasmissione "David Rocco's Dolce Vita": un programma di National Geographic in lingua inglese che va in onda in decine di paesi, su diverse piattaforme televisive come National Geographic People, Food Network, BBC Food e Fox Life TLN. Per tre giorni Rocco e la sua troupe hanno girato la città in lungo e in largo, alla scoperta delle sue tradizioni popolari e delle curiosità nascoste, accompagnati da alcune guide locali. «Io lo sono diventata a sorpresa – ride Anna Galleano della Camera di Commercio – Ero lì per dare supporto logistico alle riprese e mi sono messa a chiacchierare con lo chef: all'improvviso ha chiesto a uno dei suoi tecnici di microfonarmi e siamo partiti insieme alla scoperta delle botteghe storiche».

Arte, tradizioni ma soprattutto cibo sono il fil rouge del programma: «La tappa più divertente è stata al bar Mangini

– sorride Anna – Ho convinto Rocco a fare colazione puccinando la focaccia con le cipolle nel cappuccino: la sua faccia sconcertata era buffissima ma poi mi ha confessato che l'abbinamento gli è piaciuto un sacco. Nell'antica polleria Aresu, invece, in onore alle sue origini italiane, ha girato una scena in cui si preparava l'uovo sbattuto con marsala e zucchero, proprio come glielo faceva trovare la mamma al mattino».

Non poteva poi mancare una parentesi dedicata al pesto: «L'ho accompagnato al Mercato Orientale – racconta Roberto Panizza, inventore del campionato mondiale del pesto e titolare del ristorante "Il genovese" – dove si è divertito a fare la spesa e comprare una cassetta di basilico. Poi siamo andati in cucina dove gli ho spiegato la ricetta tradizionale e gli ho dato un mortaio per provare a cimentarsi. Gli è piaciuta così tanto che ha voluto assaggiare tutte le nostre specialità: dai frisqueau alla panissa, dalla trippa frita al latte brusco, e non si è fatto mancare neppure un piatto di ravioli au tuccu». Da vero chef, incuriosito dalla cucina tradizionale, Rocco ha voluto provare a cimentarsi in un altro grande classico: il cappon magro. «Era stupito e affascinato da un piatto complesso ma

realizzato con ingredienti semplici – sorride Barbara Palazzo, del ristorante 20 Tre – Mi ha confessato che ai suoi occhi rappresenta perfettamente questa città dalle due facce, che sa mescolare così bene antico e moderno, storia e tradizione, ricchezza e povertà». Davanti alle telecamere di National Geographic sono finite anche le torte salate di Sa Pesta (commentate dopo l'assaggio con un chiarissimo «Tanta roba!» dello chef), un aperitivo al Muà, un caffè in via XX Settembre, un giro alla ricerca di spezie tra i vicoli, una salita sul Bigo e una sull'ascensore di Castelletto. E, dopo tanto camminare, non poteva mancare una pausa musicale: la cantautrice Giua e il suo coro popolare della Mad-

dalena si sono esibiti in piazza delle Vigne in onore di David Rocco. Suggestioni, colori, sapori e profumi che verranno trasmessi tra qualche mese, probabilmente nella primavera

del 2019, al termine del viaggio italiano dello chef che sinora ha fatto tappa a Verona, Torino, Milano, Napoli e le Cinque Terre.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il protagonista dello show



Peso:34%



Un momento delle registrazioni

FORNETTI



Peso:34%

I CARABINIERI INDAGANO SU NUMEROSI EPISODI, L'ULTIMO AVVENUTO NEL FINE SETTIMANA

Razzia di biciclette a Levanto e nelle frazioni

Spariti mountain bike e "gioielli" da corsa. E qualche mezzo compare in vendita sul web

UNA vespa color carta da zucchero e diverse biciclette rubate in questi giorni a Levanto. I furti sono avvenuti nella notte tra sabato e domenica, nella zona del centro, ma a essere preso di mira da alcuni anni è ormai l'intero borgo. La vespa, un bel modello degli anni Ottanta di colore celeste, che ha anche un valore affettivo, è stata rubata domenica dal centro di Levanto e la speranza del proprietario è che i ladri possano essere rimasti immortalati in qualche telecamera di scurezza.

Un vero e proprio commercio illegale, che si alimenta di continui furti di biciclette anche costose, per queste c'è un florido commercio nell'Est Europa. Ma ad essere nel mirino dei ladri di biciclette ogni tipo di mezzo, dalle mountain bike, a quelle da passeggio da donna, a quella

da corsa, che vengono poi rivendute in altre zone d'Italia, su siti internet dedicati e sui mercatini di Facebook della provincia della Spezia, dove alcuni hanno addirittura riconosciuto i propri mezzi. L'ultima razzia è di domenica mattina, tra le 5 e le 6, quando un giovane del borgo è riuscito a recuperare due biciclette sottratte da un gruppo di ragazzini, che si stavano dirigendo in stazione per caricarle sul treno, come avviene ormai da anni.

Le due bici intercettate dal levantese sono state riconsegnate ai proprietari, una terza biciletta è stata recuperata vicino a un bar, ma altre sono state invece rubate, una addirittura sottratta all'interno di un cortile e l'altra prelevata da un terrazzino.

Alcune biciclette sono state rubate anche nelle frazioni

collinari levantesi e nelle vice Monterosso, Bonassola e Framura. I carabinieri monitorano costantemente il borgo e sono presenti nella zona della stazione ferroviaria, anche in tarda serata, dove i furti sono calati. Lo scorso marzo gli uomini dell'arma hanno addirittura arrestato due giovani di nazionalità albanese, per furto aggravato di due biciclette e tentato furto aggravato di altre due bici.

Per contrastare il fenomeno a Levanto un gruppo di ragazzi ha addirittura creato una pagina Facebook interamente dedicata alle biciclette sulla quale vengono fornite indicazioni e messe fotografie per identificare e ritrovare quelle rubate.

P. S.



Ladri di biciclette all'opera a Levanto



Peso: 22%

ACCORDO FRA L'AZIENDA TRASPORTI, COMUNI E PARCO NAZIONALE

Nuove corse serali per le navette Atc delle Cinque Terre

Collegamenti da Corniglia attivi fino alle 22

PATRIZIA SPORA

NUOVE corse serali per i bus navetta che collegano i borghi con le frazioni collinari e la stazione di Corniglia al centro del paese. I pulmini verdi, da sei anni in gestione ad Atc, dal prossimo fine settimana prolungheranno le corse fino alle 22, due ore in più rispetto al servizio di trasporto invernale che interrompe le corse alle 20.

Con l'inizio dell'estate e fino alla fine della stagione turistica i visitatori e i residenti potranno quindi raggiungere le frazioni collinari e i parcheggi anche nelle ore serali, grazie a un accordo tra Parco delle Cinque Terre, Comuni di Riomaggiore, Vernazza e Monterosso e Atc della Spezia.

«Un servizio di trasporto quello dei bus molto utilizzato sia da turisti che dai residenti - dice Vincenzo Resasco vicepresidente del Parco - e diventato fondamentale per raggiungere le frazioni collinari e i santuari, dove sono presenti molte strutture ricettive, affittacamere, bed & breakfast e in alcuni casi anche alberghi. Ma non solo, i bus vengono utilizzati anche dai residenti, soprattutto anziani, per spostarsi all'interno dei borghi. Da qualche

tempo avevamo richieste, sia da parte dei turisti che degli abitanti, di prolungare l'orario di trasporto nelle ore serali, per garantire un servizio più completo ed efficiente in sostituzione all'utilizzo dell'automobile. Con l'allungamento del servizio fino alle 22 si dà l'opportunità ai visitatori di prolungare la gita nei paesi o di cenare con più tranquillità nei diversi borghi».

Il servizio bus è stato introdotto alle Cinque Terre nel 2002, con i pullman verdi del Parco che per più di dieci anni sono stati gratuiti per i residenti e a pagamento per i turisti, inseriti nella carte del Parco, che a diversi prezzi offrono l'ingresso al sentiero Azzurro (oggi aperto da Monterosso a Vernazza e Corniglia), le corse illimitate in treno, gli ascensori, la rete Wi-Fi, le visite guidate alle aziende agricole e appunto le corse sui bus del trasporto interno alle Cinque Terre.

I pulmini gestiti successivamente dall'Ati, azienda temporanea d'impresa che raccoglie le cooperative delle Cinque Terre sono diventati a pagamento anche per i residenti. Oggi il servizio è gestito da Atc e rientra nel trasporto pubblico locale, come

viene effettuato alla Spezia.

I bus sono molto utilizzati per gli spostamenti dal centro di Corniglia alla stazione ferroviaria, per raggiungere le aree di sosta dei parcheggi nelle fasce alta dei paesi e per raggiungere Volastra, dove sono presenti due alberghi, affittacamere e ristoranti. Ma non solo, negli ultimi due anni sono state introdotte alcune corse di collegamento tra Riomaggiore e La Spezia. Quello dei bus è un servizio nato alle Cinque Terre con l'arrivo del turismo, voluto dal Parco per agevolare gli spostamenti dei visitatori e dei residenti, soprattutto anziani che ancora raggiungono le terrazze collinari. «Con il potenziamento del servizio bus puntiamo anche a incentivare il soggiorno nelle molte strutture nate negli ultimi anni nelle frazioni collinari - conclude Resasco - con l'obiettivo di fare vivere ai turisti anche le Cinque Terre alte, per una esperienza diversa del territorio



Peso: 38%

che ci permetta di meglio di-
stribuire i flussi che tendono
a concentrarsi nei paesi».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Un bus navetta che sale da Corniglia alle frazioni collinari



Peso: 38%

LA CARICA DI DIRETTORE DI MONTEMARCELLO-MAGRA-VARA È VACANTE ORMAI DA TRE MESI

Parco, la Regione impone i nomi

Tedeschi e il consiglio nemmeno consultati. Genova sceglierà fra tre candidati

ALESSANDRO GRASSO PERONI

MENTRE la politica spezzina e ligure era quasi obnubilata dalle elezioni amministrative, nell'ultimo fine settimana, sono giunti da Genova segnali preoccupanti circa il futuro del parco Montemarcello Magra Vara. Non che l'attività dell'ente sia messa in discussione come accade alla stregua della proposta di legge regionale firmata dal consigliere di Liguria Popolare Andrea Costa. Il problema riguarda la sostituzione del direttore del Parco.

La carica tecnicamente è vacante dal marzo scorso, ovvero Paola Carnevale insediata nell'ottobre 2015, sta portando avanti l'ordinario (in attesa del suo o sua sostituto), pur avendo già preso in carico un importante ruolo in Regione a Genova. Da tre mesi dunque si attende la nomina del direttore, nomina che lo statuto prevede sia ratificata dalla regione su proposta del presidente che sottopone una terza definita da un collegio (composto da un funzionario regionale, dal direttore uscente e dall'omolo-

go di un altro Parco), per una designazione condivisa.

Ma questa condivisione oggi è disattesa. Mentre il presidente Pietro Tedeschi e il suo consiglio direttivo non dicono una parola nel merito, si apprende che proprio piazza De Ferrari avrebbe già indicato senza alcun confronto la terna. Terna di cui (nomi top secret) fanno parte certamente una professionista dirigente comunale della vallata del Magra, un direttore di un parco regionale, e un funzionario di parco limitrofo al Montemarcello Magra-Vara.

La sostanza dunque è che il consiglio, ma soprattutto il presidente del Parco si sono visti completamente esautorati nella possibilità di intervenire su una pratica che li riguarda direttamente. L'auspicio prima di questa notizia ferale, era quella - e Tedeschi con i consiglieri Corrado Bernardini, Raffaella Fontana, Roberto Rolla e Marco Traversone sia pur con idee diverse ci stavano lavorando, ndr - di indicare colle-

gialmente una figura che conosca approfonditamente il territorio per dare continuità al lavoro fatto fino a oggi, pur nelle difficoltà economiche e gli ostacoli politici che evidentemente continuano a fraporsi sull'attività dell'ente. Morale: si rischia nuovamente lo scontro tra Regione e Parco nel merito delle cariche dopo la querelle animata da Costa? La risposta è assolutamente sì. Esattamente ciò che non serve a un territorio ricchissimo di cultura, storia, tradizioni, dalle caratteristiche ambientali uniche che avrebbe bisogno soltanto di poter lavorare nel modo migliore possibile.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

In ballo ci sono un dirigente comunale e due alti funzionari di enti naturalistici



Il parco e il paese di Montemarcello e, nel riquadro, il presidente Pietro Tedeschi



Peso: 34%

Solidarietà al bagnino

Esprimo la mia solidarietà al bagnino aggredito dagli ambulanti abusivi nella spiaggia di Monterosso.

Episodi simili sono intollerabili. Domenica pomeriggio ho incontrato il sindaco Emanuele Moggia con il quale ho avuto un colloquio amichevole, e questa settimana incontrerò assieme alla senatrice Pucciarelli il prefetto della Spezia per trovare una soluzione all'invasione dei venditori abusivi.

Come si può comprendere, fa molto discutere il caso dell'aggressione

perpetrata da tre venditori abusivi ai danni di un bagnino di uno stabilimento balneare monterossino.

C'è l'assoluto bisogno di incrementare i controlli territoriali. Ho appreso dal sindaco che esiste un regolamento, anche comportamentale, al quale i venditori ambulanti regolari si devono attenere e che nel caso in cui non venga rispettato comporta la revoca del permesso di deambulazione sulle aree demaniali.

Mentre per quanto riguarda gli abusivi non ci sono abbastanza forze dell'ordine a di-

sposizione, e di conseguenza è difficoltoso allontanarli dal paese dopo aver effettuato ripetuti sequestri di merce. Il Sindaco si è già impegnato l'anno scorso per contrastare il fenomeno, ma lo Stato centrale lo ha lasciato solo, così come ha lasciato soli molti altri sindaci d'Italia. Dobbiamo invertire la rotta. Grazie al lavoro del nuovo ministro dell'Interno Matteo Salvini l'emergenza sicurezza e immigrazione sta per essere affrontata in un'ottica diversa, con meno buonismo e più attenzione ai diritti dei

cittadini.

Ma il lavoro da fare è tanto, perché negli ultimi sette anni i governi a trazione Pd hanno creato il caos sociale e fomentato l'emergenza. Spero di poter incontrare il bagnino ferito per esprimergli personalmente la mia vicinanza e rassicurare la popolazione che lo Stato è presente.

**ON. LORENZO VIVIANI
(LEGA)**

LA SPEZIA



Peso: 12%